

I Verdi
c/o Marco Noi
Via Via Filanda 3 a
6500 Bellinzona

Bellinzona, 17 febbraio 2021

Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Interpellanza: Via dei Ronchi e dintorni – A che punto siamo?

Lodevole Municipio,

nelle nostre interpellanze 219/2020 e 230/2020 (poi trasformate in interrogazioni) avevamo posto diverse domande per cercare di comprendere cosa era successo nello smottamento in Via dei Ronchi e come si potevano configurare le responsabilità per ciò che è avvenuto. Le risposte pervenuteci ci hanno lasciato alquanto perplessi, poiché rileviamo parecchia leggerezza nella modalità con la quale il Comune, e in particolare il Municipio, si assume le proprie responsabilità.

Ciò che abbiamo compreso è che il Comune nel 2015 ha sostituito il cordolo di contenimento della strada rifacendolo con un muro in calcestruzzo armato di altezza variabile (parte a vista) tra i 60 cm e i 100 cm. Poi nel 2020 il promotore del sottostante cantiere ha realizzato per i propri scopi edificatori una parete di sottomurazione alla strada stessa.

Nell'interpellanza 219/2020, alla domanda (nr.4) *“Non ritiene il Municipio che sia il Comune a dover realizzare e mettere a disposizione della cittadinanza opere stradali idonee e sicure?”*, il Municipio risponde *“La domanda è manifestamente retorica e la risposta è sì”*. Quindi comprendiamo che la responsabilità dell'idoneità e della sicurezza delle strade è manifestamente del Comune e dunque del Municipio.

Alla domanda successiva (nr.5) *“L'opera muraria di fortificazione della strada è stata collaudata e dichiarata sicura dalle Autorità comunali? Se sì, da chi è stato effettuato il collaudo?”* il Municipio risponde: *“L'opera in oggetto non è stata autorizzata dal Comune e non è pertanto stata oggetto di collaudo (...)”*

Queste affermazioni del Municipio appaiono alquanto contraddittorie. Pertanto chiediamo:

1. Per quale motivo il cordolo ha dovuto essere sostituito nel 2015 con un muro di calcestruzzo armato? Chi ha eseguito il lavoro? Erano state eseguite perizie geologiche a tale scopo? L'idoneità e la sicurezza del muro e della strada erano state verificate dal Comune?
2. Con l'affermazione *“L'opera in oggetto (sottomurazione della strada in relazione al cantiere privato) non è stata autorizzata dal Comune”*, il Municipio intende dire che tale sottomurazione è un'opera costruita abusivamente dal privato?
3. L'opera di sottomurazione della strada ceduta, trattandosi della continuazione verticale del muro di contenimento costruito nel 2015, doveva/deve essere forzosamente su suolo pubblico. È corretta questa affermazione?
4. Significa dunque che il Municipio, il quale afferma di portare la responsabilità per l'idoneità e la sicurezza delle strade comunali, tollera costruzioni abusive collegate ai suoi manufatti e per di più su suolo pubblico? Oppure non le tollera e ha pertanto proceduto a sanzionare legalmente tale presunto abuso?
5. Come può dire il Municipio di assumersi la responsabilità nei confronti della cittadinanza su idoneità e sicurezza di una strada comunale, se poi non autorizza e non controlla lui medesimo la costruzione e l'idoneità delle opere di fortificazione di un suo manufatto?

Nella nostra interpellanza 230/2020 "*Cedimento muro sostegno in Via dei Ronchi bis*" avevamo chiesto se vi erano stati danni a strutture pubbliche o private nelle vicinanze e chi eventualmente sarebbe stato chiamato ad assumersi i costi di riparazione. Il Municipio nella sua risposta ha parlato solo dei danni a strutture pubbliche dell'AMB (bauletto elettrico e tubazione acqua potabile), ma non ha risposto alla domanda su possibili danni a privati e tantomeno alla possibile assunzione dei costi.

Pertanto risollecchiamo:

6. Oltre ai danni nei già citati manufatti pubblici, il Municipio ha accertato se vi sono stati danni ad altre proprietà private, che non siano legate al promotore del cantiere?
7. In caso affermativo, il Comune ha garantito loro qualche forma di sostegno? Se non lo ha fatto, il Municipio ritiene corretto scaricare sul privato, che suo malgrado viene coinvolto in una storia del genere, l'onere di farsi indennizzare i danni e i disagi?
8. Al momento attuale sono già terminati gli accertamenti peritali per comprendere come sia avvenuto il cedimento? In caso affermativo, a che conclusioni sono giunti tali accertamenti?
9. In caso negativo, perché il Municipio in una lettera ai confinanti della zona datata inizio febbraio 2021 attribuisce la responsabilità del crollo a "*lacune esecutive delle opere di sostegno dello scavo fatte dai promotori*"? Non ritiene il Municipio prematuro o addirittura scorretto agli occhi della cittadinanza scaricare sul privato la responsabilità dell'accaduto prima che le responsabilità siano state effettivamente chiarite?
10. Corrisponde al vero che il Municipio si sta avvalendo di una consulenza legale esterna (non del proprio servizio giuridico dunque) in questa vertenza con il promotore del cantiere? Per quale motivo ha dovuto avvalersi di questa assistenza legale? A quanto potrebbe verosimilmente ammontare il costo di questo mandato?
11. Il Municipio ha fatto peritare anche la tenuta geologica del pendio in quella zona e l'idoneità delle misure di esfiltrazione delle acque piovane per evitare pericolose risacche o dilavamenti nel suolo?
12. Da quando e per quale motivo in quella zona sono state sigillate alcune caditoie sulla strada per il deflusso delle acque piovane?
13. Il Municipio garantisce la sicurezza della zona, per quanto è ragionevole pretendere, in caso di nuove abbondanti piogge?

Concludiamo la nostra interpellanza, ritornando anche sulla sottostante via Malmera, per la quale in una nostra precedente interpellanza avevamo chiesto per quale motivo i lavori di risanamento non erano ancora stati eseguiti a distanza di più di 6 anni dall'approvazione del credito. Ci era stato risposto che il tutto era bloccato per l'evasione di opposizioni interposte in fase di pubblicazione del progetto. Su questo chiediamo:

14. Quante sono le opposizioni inoltrate? Come mai a distanza di 6 anni dalla pubblicazione, esse non sono ancora state evase per permettere la prosecuzione degli eventuali seguenti passi ricorsuali? È perché gli uffici preposti non hanno le risorse temporali per farlo o per altri motivi?
15. A quanto ammontano ad oggi complessivamente i costi già caricati sul conto investimenti di via Malmera?
16. La strada e il pendio attorno a via Malmera sono ritenuti geologicamente stabili?

Ringraziando per le risposte, porgiamo distinti saluti

Per i Verdi del Ticino:

Marco Noi

Ronnie David